

La guerra in Abruzzo



Oggi voglio raccontare della seconda guerra mondiale.

Ho telefonato a mia nonna Mimma di Pescara e quando mi raccontava sembrava che piangesse.

Ha raccontato quello che gli ha detto sua mamma, la mia bisnonna Clara, ormai defunta.

La guerra è stata una distruzione totale: bombardamenti e tanti morti; aerei che volavano a bassa quota e bombardavano tutta la città.

La gente scappava dalle città ed andava a rifugiarsi nei paesi cercando luoghi sicuri.

Infatti, la sua famiglia andò prima a Roseto degli Abruzzi e poi nel ternano, dove il 5 aprile del 1944 nacque mia nonna.

Non si trovava più cibo e nulla.

Ricorda che c'era un aereo di americani che lo chiamavano "Pippo" che passava verso le 19.00 e avvisava di eventuali bombardamenti.

Le immagini di carri armati ovunque le ha impresse nella mente.

I tedeschi prendevano i bambini e le altre persone e le portavano nei campi di concentramento per poi farli lavorare o ucciderli.

Quando la guerra finì tornarono a Pescara che era rasa al suolo.

Tommaso